



PALLANUOTO

**1ª semifinale scudetto  
Posillipo supera  
Conad Pescara 9 a 3**

Il campionato dei veleni, quello della pallanuoto, è arrivato al suo clou: le semifinali scudetto. Ieri sera, si sono disputate le due semifinali tricolori nell'acqua della piscina del Foro Italo di Roma. È la prima sfida, quella fra Posillipo e Conad Ferrara ha regalato emozioni a go-go condite da diversi proibiti. Nulla di particolarmente straordinario, comunque. Alla fine l'hanno spuntata i napoletani, grazie ad una difesa più accorta ed un attacco molto più incisivo che si sono imposti per 9 a 3. Stasera, ore 21, è in programma la finalissima e il Posillipo cercherà di rivincere il titolo a Roma.

BASKET, EUROPEI

**L'Italia fa sul serio  
74-53 alla Germania  
Oggi c'è la Rep. Ceca**

Successo della squadra azzurra nella prima gara del girone F, valido per l'accesso ai quarti di finale dei campionati europei di basket. A Le Mans l'Italia ha sconfitto nettamente la Germania 74-53 (primo tempo 37-25). Tra i migliori Roberto Chiocci (14 punti), Carlton Myers (16) e Andrea Meneghin (10). Negli altri incontri del girone la Lituania ha sconfitto la Turchia (74-48) mentre la Croazia ha superato 86-64 la Repubblica Ceca che oggi sarà avversaria dell'Italia (ore 20,45). Risultati del girone E: Francia-Spagna 74-57; Jugoslavia-Slovenia 71-66; Russia-Israele 93-84.

# Lotteria Italia, occhi puntati su Casagrande

## È il favorito della gara tricolore in programma oggi ad Arona

GINO SALA

ARONA Il calendario ciclistico non si ferma, non si tocca. Ho sempre pensato (e scritto) che moltiplicando le corse si va incontro a una quantità che uccide la qualità, che un misurato, intelligente impegno dell'atleta deve essere la regola principale di una disciplina già faticosa per natura. Ricordo di aver sollevato l'argomento qualche anno fa, durante un convegno medico, quando ad uno dei numerosi scienziati presenti chiesi se gli eccessi dell'attività agonistica non erano un danno al fisico e un invito a

brutte tentazioni, cioè all'impiego di sostanze dannose per la salute dell'individuo. «Lei ha ragione. Prevenire significa anzitutto giusti tempi di lavoro...» fu la risposta. Oso sperare che si giunga presto alla completa revisione di uno sport bisognoso di profondi interventi. Intanto, ecco una domenica ovunque dedicata ai campionati nazionali. In Italia sarà l'impegnativo circuito di Arona ad assegnare la maglia tricolore dei professionisti. Circuito da ripetere tredici volte per una distanza complessiva di 239 km, un su e giù nello scenario del Lago Maggiore, che dovrebbe premiare un fondista di ottime

qualità. Probabile addirittura un arrivo solitario. Lunga è la storia di questa sfida paesana che è iniziata nel 1906 con l'affermazione di Giovanni Cunio, un piemontese che si ripeté nei due anni seguenti. C'è però un libro d'oro in cui fa testo Costante Girardengo con 9 trionfi consecutivi. A quota cinque Learco Guerra, a quota quattro Alfredo Binda, Gino Bartali e Fausto Coppi, come a dire che un tempo, quando il calendario era di gran lunga meno disumano, il titolo di campione d'Italia costituiva uno dei principali obiettivi della stagione. E adesso? Adesso c'è addirittura chi rinuncia alla prova

di oggi per risparmiare energie in vista del Tour. È il caso di Paolo Savoldelli. L'elenco dei partecipanti è, comunque, ricco di nomi a caccia di una affermazione che ha pur sempre la sua importanza. Lo dice a chiare lettere Francesco Casagrande, vincitore del recente Giro della Svizzera. «Vengo indicato come l'uomo da battere e accetto il pronostico». Ribatte Andrea Tafi, il campione uscente: «Mi sono preparato per difendere il titolo nel migliore dei modi». Il cronista vede Gotti, Podenzana, De Paoli, Nardiello, Cucchioli, Piccoli, Sgambelluri e Serpellini tra i possibili guastafeste.

BREVI

**Calcio a 5, il Torino campione d'Italia**

Il Torino ha vinto lo scudetto del calcio a 5, battendo per 6-3 la Bnl Roma nell'incontro di ritorno della finale, giocato ieri al Palasport del parco Ruffini, a Torino. All'andata finì 3-2 per i romani.

**Tennis, Wimbledon Eliminato Krajicek**

Esce dal torneo londinese la testa di serie n. 5, l'olandese Richard Krajicek, sconfitto ieri dallo svizzero Manta 6-3/6-4-6-4-6-4-4-6-2 a Zimonjic, Agassi (6-2-6-0-2-6-6-3 a A. Martin) ed il tedesco Boris Becker che sta giocando per l'ultima volta il torneo di Wimbledon (6-1-6-4-7-6 a Hewitt). Laura Golarsa, l'ultima italiana rimasta in tabellone, è stata sconfitta 6-3-6-2 da Lindsay Davenport (Usa, testa di serie n. 3).

**Europei di scherma oro e bronzo all'Italia**

Un altro oro per l'Italia nei campionati europei di scherma. L'ha vinto la squadra femminile di spada che ha sconfitto in finale la Russia per 45-39. In campo maschile l'Italia ha conquistato il bronzo nella sciabola a squadre sconfiggendo la Germania 45-41.

**Atletica, niente mondiali per Johnson**

Michael Johnson non parteciperà alla gara dei 200 dei prossimi Mondiali di Siviglia. Infortunatosi alla coscia destra non garaggerà a Eugene dove si svolgeranno i Trials, prova di selezione. A Siviglia correrà solo i 400, essendo campione del mondo in carica.

# Piove su Schumacher

## Irvine qualifica-brivido

### Oggi il Gp di Francia: Barrichello in pole

MAURIZIO COLANTONI

ROMA Un diluvio «universale» inonda la pista di Magny Cours nella giornata che conta, quella delle qualifiche del Gp di Francia. Si rompono gli schemi e il solito quartetto vincente - Schumacher, Hakkinen, Irvine e Coulthard - si sparpaglia nella griglia. Nel caos più totale, si salva solo lo scozzese della McLaren che trova la seconda fila, ma in prima finisce uno che di pioggia ne sa poco, il brasiliano Rubens Barrichello, che con la sua Steward tutta Ford mette a soqquadro i sogni di molti. Brividi o no, azzecca il momento migliore per uscire e fa fatto il tempo. Cosa che non riesce a Hakkinen, il quale ottiene soltanto il quattordicesimo tempo, la sua sarà una gara ai limiti dell'impossibile. Schumacher solo in extremis trova la terza fila.



Jacky Naegelen/Reuters

Una qualifica a rischio e Schumi lancia l'avvertimento: «Se domani (oggi, ndr) dovesse piovere così sarà pericolosissimo... Sarà come a Spa l'anno scorso, un disastro... Contento della terza fila? No, perché dovrei. Mi trovo a metà schieramento e in partenza gli schizzi d'acqua delle altre vetture di impediscono di vedere». La sessione è stata caotica. Schumi racconta: «Le condizioni della pista erano molto pericolose, si faceva parecchio acquaplaning... C'era il rischio di girarsi, pensate, anche in rettilineo». Si è iniziato con una pioggia leggera leggera nei primi cinque minuti, poi acqua a catinelle. La Ferrari ha scelto male i tempi ed è entrata in pista con il nubifragio: «Abbiamo deciso di uscire tardi - spiega Schumi - per-

ché di solito le altre auto puliscono la traiettoria e migliorano le condizioni dell'asfalto, ma questo non è successo... abbiamo imparato qualcosa di nuovo. Mi auguro quindi non piova e se le condizioni meteorologiche lo consentiranno avremo una gara normale. Speriamo». Morale: la gara di oggi si annuncia ancora più interessante: Schumi e Hakkinen dovranno rincorrere, soprattutto il campione del mondo finlandese. La fortuna ha influito, c'è chi ha scelto bene i tempi d'uscita, come ad esempio Alesi (secondo), Panis (terzo) e Coulthard. C'è chi invece ha sbagliato praticamente tutto come Hakkinen e Irvine (il nordirlandese addirittura con il diciassettesimo tempo); c'è anche chi ha «ri-

schiato» di non correre la gara di oggi come le Minardi. Hill e le due Arrows perché andate sotto il tempo limite di qualifica. Ma poi sono state riammesse. Gara compromessa per le Rosse? Non si può dire. Sarà importante vedere se si correrà con o senza pioggia. Anche se Schumi sul bagnato è in grado di fare la differenza. Per Eddie sarà molto più complicato, risalire dalla nona fila sarà più che un'impresa. Lui però non dispera: «La gara con la mia posizione in griglia renderà tutto più eccitante», dice il nordirlandese. Con Schumi in terza fila ci sarà Frenzen; dignitoso il piazzamento di Trulli (quarta fila), malino Fisichella su Benetton (sesta fila con Villeneuve); decisamente male Zanardi (ottava fila).

LA GRIGLIA

<b>PRIMA FILA</b>	Barrichello (Stewart)	1'38"441
	Alesi (Sauber)	1'38"881
<b>SECONDA FILA</b>	Panis (Prost)	1'40"400
	Coulthard (McLaren)	1'40"403
<b>TERZA FILA</b>	Frenzen (Jordan)	1'40"690
	M. Schumacher (Fer.)	1'41"127
<b>QUARTA FILA</b>	Fisichella (Benetton)	1'41"825
	Trulli (Prost)	1'42"096
<b>QUINTA FILA</b>	Herbert (Stewart)	1'42"199
	Zonta (BAR)	1'42"228
<b>SESTA FILA</b>	Diniz (Sauber)	1'42"942
	Villeneuve (BAR)	1'43"748

Settima fila (15° tempo) per Hakkinen (McLaren) con 1'44"388 e nona fila (17° tempo) per Irvine (Ferrari) 1'45"218



Loris Capirossi tallonato da Valentino Rossi sul circuito di Assen e a sinistra la Ferrari di Schumacher avvolta dall'acqua S. Petrovic/Ap

# Moto: Capirossi, l'arte del sorpasso

La «125» consacra leader del campionato Masao «Meraviglioso» Azuma (Benetton-Playlife) che vince e convince davanti al connazionale Ueda e l'italiano Locatelli, mentre la «500» regala a Max Biaggi una settimana di sogni e speranze: lo spagnolo Criville, in testa al mondiale con 129 punti (secondo Kenny Roberts con 94), è caduto e il quinto posto trovato ad Assen dal pilota romano della Yamaha-Marlboro diventa d'incanto più d'una vittoria. Con 58 punti Max può solo sperare nel miracolo ma, come si dice, nella vita tentare non costa nulla. E Biaggi tenterà di raddrizzare la stagione. Il clou della giornata olandese è stata però la gara «250» che ha visto fitti fitti 18 giri di lotta e sorpassi. Si è imposto Capirossi (Team Gresini), al rientro dopo la squalifica del Mugello (ha saltato la gara di Barcellona). Il pilota romagnolo di Borgo Rivola ha stravinto una gara sensazionale, da brividi, vissuta con il cuore in gola nell'ultimo chilometro di gara. Capirossi è rimasto praticamente al comando tutta la gara e quando è stato superato da Valentino Rossi l'ha subito ripassato con un sorpasso mozzafiato. Uno spettacolo entusiasmante, unico che perché ha fatto arrabbiare Valentinik (Rossi è arrivato secondo) che si dispera per non aver osato abbastanza nel finale: «Nell'ultima chicane Capirossi era più veloce di me, lo sapevo. Dovevo buttarmi dentro e provarci, passando sull'erba... magari così avrei vinto». Capirossi rimane tranquillo, fa il filosofo. La sua non è stata una rivincita: è stata solo una grande vittoria... una vittoria tutta sua. E racconta orgoglioso il finale emozionante. «Non ho vinto per fortuna... Ho fatto una buona gara, sono stato in testa dall'inizio, quando hanno provato a passarmi ho risposto con un nuovo sorpasso. L'esperienza delle scorse settimane mi ha cambiato, credo che nelle prossime gare sarò ancora in lotta per un podio, speriamo di essere ancora su quello più alto. Il mio obiettivo è di non mollare, il campionato non è ancora finito».

**LOTTO**  
ESTRAZIONE DEL 23-6-1999  
CONCORSO N° 50

BARI	8	11	27	40	72
CAGLIARI	44	78	30	32	11
FIRENZE	65	87	82	89	47
GENOVA	23	56	37	52	46
MILANO	77	9	38	1	21
NAPOLI	19	3	57	30	26
PALERMO	23	15	90	31	17
ROMA	37	66	25	28	16
TORINO	53	5	73	35	24
VENEZIA	37	48	69	41	11

**SuperENALOTTO**

COMBINAZIONE VINCENTE JULY

8 19 23 37 65 77 48

MONTEPREMI:  
Nessun 6 Jackpot L. 13.939.807.610  
All'unico 5+ L. 8.300.000.000  
L. 8.103.591.700  
Vincino con punti 5 L. 53.614.600  
Vincino con punti 4 L. 584.100  
Vincino con punti 3 L. 15.200

Sabato

# Metropolis

Le cento città

l'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

